

L'allarme La tragedia in Liguria riapre anche in regione la discussione sulla salvaguardia e la sicurezza del territorio

Parte il piano frane da 214 milioni

Interessato il 59% dei comuni lombardi: già finanziati 162 interventi

MILANO — Montagne e colline continuano a sbriciolarsi. Slavine di rocce, sassi e terra scivolano a valle come su un piano inclinato. Pochi o tanti metri cubi quasi ogni giorno. La Lombardia resta assediata dalle frane. Cinque quelle di grosse dimensioni staccatesi negli ultimi quattro mesi. Da giugno a settembre danni ingenti nell'Oltrepò Pavese, in Val Codera (Sondrio), a Bellano (Lecco), a Briennio e Moltrasio (Como). Un incubo crolli, cedimenti e smottamenti sempre in agguato. Con l'asticella dell'allarme che si alza quando si abbattano piogge forti e prolungate. «Sono 180 le zone classificate a rischio molto elevato distribuite nell'arco alpino lombardo — spiega Dario Fosati, dirigente regionale della difesa del suolo —. Sono aree monitorate in tempo reale, 365 giorni l'anno».

Il disastro di questi giorni in Liguria ha riacceso i riflettori sul pericolo del dissesto idrogeologico e la Lombardia resta un «sorvegliato speciale». Perché, nonostante gli sforzi fatti per messa in sicurezza e prevenzione, c'è comunque una minaccia che tiene in scacco centinaia di paesi e migliaia di case dalla Valfurva all'Oltrepò, dalla Val Brembana al lago di Garda, dal lago di Idro alla Valle Imagna. Tanto che, secondo un dossier di Legambiente, il 59% dei comuni lombardi (914 su 1.546) sarebbe a rischio frane e alluvioni, una percentuale che schizza al 99% per la provincia di Sondrio, seguita dal 75% per Bergamo e dal 67% per Brescia. Così come la Coldiretti, citando dati dell'Iffi (Istituto fenomeni franosi in Italia) raccolti dal 2000, denuncia che «in oltre 130 mila episodi sono franati 3.300 chilometri quadrati di territorio», una superficie grande quanto le province di Varese, Lecco e Como messe insieme.

Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, punta il dito con-

tro «un consumo di suolo spaventoso, che in Italia divora circa 500 chilometri quadrati all'anno, a cui non corrisponde un'azione di prevenzione». Un quinto di tale superficie, spiega ancora la Coldiretti, si trova in Lombardia, dove «in dieci anni si sono persi mille chilometri quadrati di campi, scendendo sotto la soglia psicologica del milione di ettari agricoli». La Lombardia frana perché «il 25% delle campagne negli ultimi 40 anni sono state abbandonate o coperte di cemento», sottolinea la Coldiretti.

Sul banco degli imputati anche il disboscamento e alcuni sindaci che, in passato, hanno dato l'ok per costruire edifici in zone considerate a rischio. Ma che cosa ci aspetta per il futuro? La risposta arriva dall'assessore regionale al Territorio, Daniele Belotti, e si articola in due mosse. «Intanto bisogna costruire meno e in modo più intelligente. I Comuni, quando redigono i piani di governo del territorio, devono assolutamente salvaguardare e difendere il suolo. Altrimenti, e questo è il secondo punto, da soli non bastano i tanti interventi di messa in sicurezza che andremo a realizzare». Infatti la Regione, d'accordo con il ministero dell'Ambiente, ha varato un piano da 214 milioni di euro per finanziare 162 interventi di prevenzione dalle frane. «Da quelli piccoli, come la posa di reti paramassi, a uno straordinario come quello per il lago d'Idro, dal costo di 51 milioni di euro — spiega l'assessore —. Opere anti-smottamento che, per esempio, a Branzi, in alta Val Brembana, sono già stati realizzate». Sorvegliati speciali anche i fiumi della Lombardia, per i quali sono previsti 50 interventi di manutenzione, con una spesa di dieci milioni di euro.

Paolo Marelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monitoraggio

Sondrio, Bergamo e Brescia le province sotto osservazione. Altri 10 milioni per i fiumi

La banca dati

Interessati 3.300 km quadrati: come le province di Lecco, Como e Varese

Le aree più fragili



Comuni lombardi a rischio idrogeologico

■ Frana
■ Alluvione
■ Frana e alluvione

Comune	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Tot.	%
Bergamo	53	54	76	183	75
Brescia	30	48	61	139	67
Como	4	28	44	76	47
Cremona	0	0	53	53	46
Lecco	11	16	28	55	61
Lodi	0	0	41	41	67
Milano	0	0	44	44	32
Mantova	0	0	42	42	60
Monza e Brianza	0	0	18	18	36
Pavia	33	10	74	117	62
Sondrio	2	2	73	77	99
Varese	18	6	45	69	49
LOMBARDIA	231	248	435	914	59

Frane registrate
Aree soggette a frane

Frane per provincia

Banca dati Ifri (Inventario dei fenomeni franosi in Italia)

Sondrio	14.985	41.666
Brescia	13.539	31.012
Bergamo	9.244	26.583
Lecco	2.979	12.359
Como	10.439	4.833
Pavia	5.949	920
Varese	2.510	1.081
Milano	20	9
Cremona	2	0
TOTALE	47.590	130.540



Un'immagine di Brieno (Como) dopo la frana del 7 luglio 2011

214

milioni di euro

Stanziati da un accordo fra ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia per finanziare interventi di prevenzione

162

Gli interventi antifrane eseguiti in Lombardia sulla base dell'accordo ministero dell'Ambiente-Regione

900

milioni di euro

Stimati dalla Regione Lombardia che servirebbero per mettere in sicurezza tutto il territorio contro i rischi di frane

300

milioni di euro

Investiti in prevenzione antifrane in Lombardia dal 1990 a oggi

Fonte Legambiente

D'ARCO